

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-110 del 12/01/2023
Oggetto	Modifica non sostanziale dell'AIA della Ditta CASALGRANDE PADANA SPA per l'impianto di Dinazzano in Comune di Casalgrande (RE)
Proposta	n. PDET-AMB-2023-131 del 12/01/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno dodici GENNAIO 2023 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n. 14762-2022

**D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA - L.R. 2104 Ditta CASALGRANDE PADANA SPA SS 467 n. 101,
LOCALITÀ DINAZZANO, NEL COMUNE DI CASALGRANDE (RE).
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) - MODIFICA NON SOSTANZIALE**

IL DIRIGENTE

Visti:

- il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" Titolo III-bis della Parte Seconda con le modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)" ed in particolare gli articoli 29-nonies "modifica degli impianti o variazione del gestore", 29-ter "domanda di autorizzazione integrata ambientale (successivamente indicata con AIA)", 29-quater "procedura per il rilascio dell'AIA", commi da 5 ad 8, che disciplinano le condizioni per il rilascio dell'AIA,, del D. Lgs. 152/2006;
- la L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e la Circolare Regionale 1 Agosto 2008, n.187404;

Premesso che con atto prot. 60104 del 02-08-2007, è stata rilasciata alla ditta CASALGRANDE PADANA SpA l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), successivamente modificata con prot. n. 80036 del 03-12-2008, n. 6209 del 29-01-2009, n. 1017 del 12-01-2010, n. 38341 del 16-06-2010, n. 4752 del 29-01-2015, n. 32205 del 09-06-2015, Determinazione dirigenziale n. 173 del 11-01-2017, n. 4793 del 11-09-2017, n. 6587 del 11-12-2017, n. 3018 del 15-06-2018, n. 4015 del 02-09-2019, n. 4080 del 02-09-2020 e n. 5879 del 23-11-2021, per l'esercizio dell'attività di cui al punto 3.5 dell'Allegato VIII del D.Lgs. 152/06 svolta nell'impianto ubicato in Comune di Casalgrande (RE), SS 467 n. 101 (stabilimento Dinazzano);

Preso atto che con Determinazione dirigenziale della Regione Emilia Romagna n. 19495 del 13-10-2022, denominata "PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA (SCREENING) RELATIVO AL PROGETTO "SOSTITUZIONE RETTIFICA A UMIDO CON RETTIFICA A SECCO, INSTALLAZIONE DI NUOVA EMISSIONE E IMPIANTO DI RECUPERO POLVERI", PROPOSTO DA CASALGRANDE PADANA S.P.A.", tale progetto è stato escluso, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 4/2018 e dell'art. 19, comma 8 del D. Lgs. 152/06, dalla ulteriore procedura di VIA;

Vista la comunicazione di modifica non sostanziale dell'AIA di cui al prot. Arpae n. 186302 del 14-11-2022 con la quale la Ditta propone di sostituire due linee di rettifica ad umido con due linee di rettifica a secco e relativo impianto di aspirazione ed abbattimento polveri, installare un impianto per il recupero delle polveri in macinazione e modificare alcuni siti di deposito di rifiuti;

Valutato che le due linee di rettifica a secco saranno idonee anche per grandi formati e la loro installazione verrà effettuata non in contemporanea. Al termine dell'installazione, saranno presenti 4 linee di rettifica a secco;

Valutato che, per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, verrà installato un impianto di aspirazione e abbattimento del tipo filtro a tessuto a servizio delle due linee di rettifica a secco che darà origine all'emissione E44, dotata di inverter, al fine di modulare, in un primo momento, la portata per l'utilizzo con solo una linea di rettifica installata. Inoltre, al termine dell'installazione della seconda linea di rettifica, verrà eliminata la ventola di aspirazione aria ambiente del reparto di squadratura ad umido e la relativa emissione E39;

Considerato che, al fine del contenimento del carico inquinante emesso a seguito dell'installazione della nuova emissione E44, la Ditta propone l'utilizzo di emissioni accantonate dagli stabilimenti del gruppo, come quote patrimonio, per l'inquinante polveri da emissioni fredde, in linea con quanto indicato dall' "Accordo territoriale volontario per il contenimento delle emissioni nel distretto ceramico di Modena e Reggio Emilia";

Valutato che, a seguito della sostituzione delle rettifiche a umido con rettifiche a secco, l'impianto per la depurazione delle acque del reparto rettifica non sarà più utilizzato e la ditta prevede il mantenimento dei sili di stoccaggio per l'acqua da pozzo per il reparto macinazione. La ditta prevede che con l'eliminazione della fase di rettifica ad umido i consumi idrici si ridurranno di circa un 1%;

Considerato che, in merito alla matrice rifiuti, la ditta prevede lo spostamento di un cassone scarrabile per lo stoccaggio del rifiuto EER 150106 "Imballaggi in materiali misti" e del compattatore per lo stoccaggio del rifiuto EER 150101 "Carta e cartone". Inoltre, con la sostituzione delle rettifiche a umido con quelle a secco, la ditta non produrrà più i fanghi dal depuratore acque e pertanto si verificherà la riduzione del 100% del rifiuto EER 080202 "Fanghi acquosi contenenti materiali ceramici" e con l'installazione dell'impianto di recupero delle polveri abbattute dagli impianti a servizio delle rettifiche a secco, la ditta andrà verso la riduzione di quasi il 100% del rifiuto EER 101203 "Polverino e particolato";

Considerato che, in merito alla matrice rumore, la Ditta dichiara che, poichè le modifiche proposte (Rettifiche e sistema di recupero polveri abbattimento) saranno situate all'interno dei capannoni del complesso industriale e considerate le elevate prestazioni acustiche delle murature perimetrali dell'edificio, tali modifiche non saranno in grado di portare alterazioni al clima acustico presente nell'area. Inoltre, per il contenimento della rumorosità del nuovo impianto di aspirazione ed abbattimento (E44), il gruppo ventola e motore elettrico saranno contenuti in una cabina fonoisolante, appoggiata su supporti antivibranti e il camino di espulsione sarà dotato di dissipatore ad assorbimento con ogiva interna. Infine, al termine della sostituzione delle linee di rettifica, si avrà sia la realizzazione

di una nuova sorgente sonora, ovvero il nuovo impianto di aspirazione e abbattimento ed emissione E44, ma anche l'eliminazione di una sorgente sonora esistente costituita dall'emissione E39.

Ritenuto di provvedere al rilascio della modifica non sostanziale dell'AIA vigente, conformemente alle disposizioni di cui al D.Lgs. 152/06;

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il dott. Giovanni Ferrari, Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse, Valutazione Impatto ambientale ed Energia di Arpae - SAC di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n. 4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C.Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it, per quanto precede,

DETERMINA

1) di autorizzare la modifica della vigente Autorizzazione Integrata Ambientale prot. n. 60104 del 02-08-2007 e successive modifiche, rilasciata alla Ditta CASALGRANDE PADANA SpA per l'impianto sito in Comune di Casalgrande (RE), SS 467 n. 101 (stabilimento Dinazzano), relativamente alla modifica comunicata dalla Ditta e acquisita al protocollo di ARPAE al n. 186302 del 14-11-2022;

2) di aggiornare l'autorizzazione vigente nel seguente modo:

- la Tabella A del paragrafo 3.2.4.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA è così sostituita:

Tabella A)

Emis sione	provenienza	portata [Nm ³ /h]	durata emis sione [h/giorno]	tipo di sostanza inquinante	concentrazione dell'inquinante in emissione (mg/nm ³)	tipo di impianto di abbatti mento	periodicità autocontrolli
E1	Forni (forni n. 2-4)	40000	24	Polveri	< 3	FT con calce	Trimestrale
				Fluoro	< 3		Annuale
				Piombo	< 0,3		Semestrale
				SOV (C tot) di cui Aldeidi	< 50 < 20		

				ossidi di Azoto	<200		Annuale *
				ossidi di Zolfo	<500		Annuale **
E2	Forni (forni n. 1-3)	40000	24	Polveri	< 3	FT con calce	Trimestrale
				Fluoro	< 3		Annuale
				Piombo	< 0,3		Semestrale
				SOV (C tot) di cui Aldeidi	< 50 < 20		Annuale *
				ossidi di Azoto	<200		Annuale **
				ossidi di Zolfo	<500		
E3	Carico mulini e tramogge	55000	24	Polveri	< 10	FT	Semestrale
E4	Stoccaggio atomizzato	45000	24	Polveri	< 10	FT	Semestrale
E5	Silos atomizzato e invio alle torri tecnologiche	30000	24	Polveri	< 10	FT	Semestrale
E6	Torri tecnologiche	30000	24	Polveri	< 10	FT	Semestrale
E7	Pressa n. 3	50000	24	Polveri	< 10	FT	Semestrale
E8	Presse n. 5-6-7	75000	24	Polveri	< 10	FT	Semestrale
E9	Presse n. 9-10	75000	24	Polveri	< 10	FT	Semestrale
E10	Pulizia pneumatica (5 presse, torri tecnologiche, macinazione e plv FT smalteria)	1500	24	Polveri	<10	FT	Semestrale
E11	Spazzole uscita forni	13500	24	Polveri	<10	FT	Semestrale
E12	Pulizia pneumatica (5 presse, torri	1500	24	Polveri	<10	FT	Semestrale

	tecnologiche, macinazione)						
E13	Atomizzatore	28000	24	Polveri	<13,1	FT	Trimestrale
				ossidi di Azoto CO ^{oo}	<200 <100		Annuale
				ossidi di Zolfo	<35		Annuale**
E14	Atomizzatore	48000	24	Polveri	<17,5	FT	Trimestrale
				ossidi di Azoto CO ^{oo}	<200 <100		Annuale
				ossidi di Zolfo	<35		Annuale **
E15	Atomizzatore	56000	24	Polveri	<15	FT	Trimestrale
				ossidi di Azoto CO ^{oo}	<200 <85,7		Annuale
				ossidi di Zolfo	<35		Annuale **
E16	Uscita presse	50000	24	Polveri	<10	FT	Semestrale
E18	Macinazione smalti e smaltatura (2 linee)	36000	24	Polveri	<10	FT	Semestrale
E19	Spazzole reparto scelta	16000	15	Polveri	<10,1	FT	Semestrale
E20	Pulizia pneumatica forni scelta	1300	16	Polveri	<15	FT	Semestrale
E21-22	Essiccatoi verticali	6000	24	/	/	/	/
E23-24	Essiccatoi orizzontali	20500	24	/	/	/	/
E25-26	Essiccatoi orizzontali	16000	24	/	/	/	/
E27-28	Raffreddamento forni	20500	24	/	/	/	/
E29	Raffreddamento forno	20500	24	/	/	/	/
E30	Raffreddamento forno 4	32000	24	/	/	/	/
E32	Essiccatoio verticale	9000	24	/	/	/	/

E33	Smalteria	36000	24	Polveri	<10	FT	Semestrale
E35°	Turbina a gas	58000	Saltuaria	/	/	/	/
E36	Essiccatoio verticale	6000	24	/	/	/	/
E37	Essiccatoio verticale	6000	24	/	/	/	/
E38	Linee di squadratura a secco (1 e 2)	37500	24	Polveri	<10	FT	Semestrale
E39^	Ricambio d'aria ed espulsione di calore reparto rettifica	59200	24	/	/	/	/
E40	Presse 2-8	75000	24	Polveri	<10	FT	Semestrale
E41	Pulizia pneumatica reparto presse	1500	24	Polveri	<10	FT	Semestrale
E42	Essiccatoio orizzontale (camino di espulsione aria umida)	14000	24	/	/	/	/
E43	Essiccatoio orizzontale (camino di stabilizzazione)	12600	24	/	/	/	/
E44	Linee di squadratura a secco (3 e 4)	38000	24	Polveri	<10	FT	Semestrale

I valori limite sono riferiti alle condizioni normali (273,15 °K e 101,3 kPa) ed al volume secco.

* in assenza del controllo della temperatura dei forni la frequenza è trimestrale.

** I limiti di emissione si considerano rispettati nel caso di impiego come combustibile di gas metano o gas naturale.

° Per tale emissione, visto il suo funzionamento, l'Azienda è esonerata dall'esecuzione degli autocontrolli periodici.

°° Per il campionamento del CO dovrà essere utilizzata la metodica UNI 9969 (NDIR)

^ Al termine dell'installazione delle 2 nuove linee di rettifica a secco, tale emissione verrà dismessa

La ditta deve comunicare ad ARPAE e Comune la data di eliminazione dell'emissione E39.

La data ultima di messa a regime dell'emissione E44 è il 30-04-2023.

Per tale emissione devono essere espletate le procedure previste dall'art.269 comma 6) del D. Lgs. del 3 Aprile 2006 n.152: terminati i lavori di installazione, comunicazione della messa in esercizio dell'impianto almeno 15 giorni prima a mezzo PEC ad ARPAE – SAC di Reggio Emilia, ARPAE – Servizio territoriale competente e Comune.

Considerato che sono trascorsi 60 giorni dalla comunicazione di modifica da parte della Ditta, la stessa ha già comunicato con nota prot. 4999 del 12-01-2023 la data di messa in esercizio e regime per l'installazione della E44 con convogliata la sola linea di rettifica 3 a secco (prima parte dell'intervento).

Entro 30 giorni dalla data di messa a regime dell'impianto, dovranno essere trasmessi a mezzo PEC ad ARPAE – SAC di Reggio Emilia, ARPAE – Servizio territoriale competente e Comune, i risultati delle analisi eseguiti nei primi 10 giorni dalla data di messa a regime dell'impianto, effettuate tramite l'esecuzione di 3 prelievi.

Qualora la ditta non realizzi in tutto o in parte il progetto autorizzato con il presente atto prima della data di messa a regime sopra indicata e, conseguentemente, non attivi tutte o alcune delle suddette emissioni, il predetto termine ultimo per la messa a regime degli impianti, relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle emissioni non attivate, è prorogato, salvo diversa ed esplicita comunicazione da parte di ARPAE – SAC di Reggio Emilia, di 1 anno a condizione che la ditta dia preventiva comunicazione a ARPAE – SAC di Reggio Emilia, ARPAE – Servizio territoriale competente e Comune. Decorso inutilmente il termine di proroga, senza che la ditta abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato con il presente atto, la presente autorizzazione s'intende decaduta ad ogni effetto di legge relativamente alla parte di stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate.

- al paragrafo 3.2.4.7 - EMISSIONI SONORE sono aggiunte le seguenti prescrizioni:
 - Entro 30 giorni dall'installazione dell'impiantistica di cui sopra la ditta, tramite tecnico competente in acustica, dovrà verificare il rispetto dei limiti di immissione assoluti, mediante misure dirette dei livelli acustici ai confini dello stabilimento e il rispetto dei limiti di immissione assoluti e differenziali al recettore maggiormente esposto. Le misure dovranno comprendere la ricerca delle componenti tonali e impulsive con le modalità previste dall'Allegato B al DM 16.03.1998. Tale verifica strumentale dovrà avvenire nelle fasi (contemporaneità di funzionamento di tutte le sorgenti, anche quelle a tempo parziale) e, per la verifica del livello differenziale, negli orari più gravosi (minimo livello residuo della zona ovvero minimo rumore da traffico stradale e aziende limitrofe). La relativa documentazione dovrà essere presentata, entro 60 giorni dalle misure, ad Arpae.

- Nel caso in cui dalle suddette verifiche emergessero valori non conformi ai limiti normativi, dovranno essere immediatamente predisposti i necessari/ulteriori interventi di mitigazione/insonorizzazione, opportunamente documentati e relazionati, riportando le caratteristiche sia dei materiali e dei dispositivi e degli accorgimenti predisposti, alla Autorità Competente con relativo collaudo acustico attestante il rispetto dei limiti acustici vigenti.

Il presente aggiornamento deve essere conservato insieme all'AIA di cui all'atto prot. prot. 60104 del 02-08-2007 e successive modifiche, di cui è fatto salvo il disposto, per quanto non in contrasto con il presente atto.

IL DIRIGENTE determina inoltre

- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae;
- di informare che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Il Dirigente
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.